|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|

|  |  |
| --- | --- |
| http://puglialive.net/home/templates/images/logo.gif |  |

 |
|

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|   | [Home](http://puglialive.net/home/) | | | [Archivio](http://puglialive.net/home/archivio.php) | | | [Appuntamenti](http://puglialive.net/home/sezioni.php?sid=9) | | | [Rubriche](http://puglialive.net/home/rubriche.php) | | | [Vetrine](http://puglialive.net/home/vetrina_new.php?sid=17) | | | Redazioni | | | [Collaboratori](http://puglialive.net/home/collaboratori.php) | | | [Links](http://puglialive.net/home/links.php) | | | [Contatti](http://puglialive.net/home/contatti.php) |   |

 |
| Inizio moduloData Fine modulo Redazione di Bari |
|   |
|

|  |  |
| --- | --- |
|

|  |
| --- |
| **26/01/13**http://puglialive.net/dfiles/news/images/1MARCHITELLI.jpg**Bari - Aforp -Sanità : Debito pugliese alle stelle con oltre due miliardi e ritardi di circa 300 giorni nei pagamenti****Il Presidente AFORP, Giuseppe Marchitelli: “le Casse statali e regionali sono vuote e siamo stati abbandonati al nostro destino”**A rischio l’applicazione della nuova Direttiva Europea sulla riduzione dei tempi di pagamento a 30-60 giorni– Con oltre due miliardi di euro di arretrati da dare alle imprese della sanità pugliese, con circa 300 giorni di ritardo nei pagamenti, nonostante i buoni propositi della Giunta regionale, con un debito altissimo per la Regione Puglia perché rimangono insoluti tutti i pagamenti riferibili all’anno 2012 e con la nuova Direttiva europea che dal 1° gennaio 2013 prevede, che i pagamenti, vengano effettuati entro 30-60 giorni sull’evidente scetticismo di poter rispettare i nuovi termini, alla luce della stretta alla finanza pubblica riferibile al taglio dei trasferimenti alle Regioni, la sanità pugliese rischia la deflagrazione. E così, mentre i massimi rappresentanti della politica pugliese, si apprestano a varcare i portoni romani di Montecitorio e Palazzo Madama, le piccole e medie imprese soffrono e rischiano la debacle finanziaria ed economica. Anche il Governo Monti, con provvedimenti osteggiati dai rappresentanti di categoria, non ha favorito le regioni del Mezzogiorno e soprattutto la Puglia escludendole dalla Certificazione del Credito e dalla possibilità di effettuare pignoramenti, si può immaginare quale sia lo stato d’animo dei rappresentanti di categoria, che non riescono ad avere interlocutori credibili, affinché si comincino ad affrontare, concretamente, problematiche scottanti ed urgenti. E così cresce anche in Puglia, tra gli imprenditori della sanità, il timore sulle modalità di liquidazione dell’arretrato stimato in oltre due miliardi di euro dalla Corte dei Conti. “Siamo finiti in un cunicolo dal quale difficilmente qualcuno ci tirerà fuori, le casse statali e regionali sono vuote e siamo stati abbandonati al nostro destino”. Il Presidente Giuseppe Marchitelli, è molto preoccupato della situazione che potrebbe negativamente abbattersi ancora una volta sulle piccole e medie imprese: “così come ci viene confermato da tutti gli osservatori economico-finanziari e dalla Corte dei Conti, che sin dal Luglio scorso ha lanciato l’allarme, il buco della sanità non solo sarà difficilmente colmato ma è la palla al piede dell’Italia e di molte regioni compreso la Puglia. E’ di circa 40 miliardi il debito della sanità di cui ben oltre i due miliardi, quello della Regione Puglia nei confronti delle imprese della sanità”. Si chiede ancora Marchitelli. “Perché in queste ore di accesa campagna elettorale i rappresentanti politici e istituzionali non ci comunicano come intendono risolvere questo problema?”. Il Presidente AFORP, Giuseppe Marchitelli, sulla Direttiva Europea che riduce i tempi di pagamento e che tra i primi ne ha seguito tutti gli iter, dalla approvazione in sede europea, sino al recepimento da parte del Governo italiano avvenuto nei mesi scorsi, mostra qualche perplessità. “Noi confidiamo in una piena applicazione anche se sono molto scettico. In Italia è stata recepita una Direttiva europea che esiste già dal 2000. Da noi arriva con tredici anni di ritardo, in un momento storico particolarmente difficile, soprattutto al Sud”.Il Presidente Giuseppe Marchitelli, teme che le difficoltà nei pagamenti, che hanno caratterizzato alcune aziende sanitarie pugliesi, saranno difficilmente superabili. “Siamo stanchi di vedere ogni anno la stessa classifica, con la Puglia che va sempre peggio. In Regione Puglia si registra ancora che operano ben due aziende con tempi di pagamento tre le peggiori 20 aziende sanitarie d’Italia. Non serve a nulla la promessa di poter pagare a 30 o 60 giorni, se poi le cose non cambiano sul serio”. “In questa fase particolarmente difficile e di transizione vorremmo che qualche interlocutore istituzionali provasse a darci qualche risposta”.Infine Marchitelli si sofferma sulla malasanità e le liste di attesa. “Tutti vorremmo una sanità migliore per i pugliesi ma le problematiche organizzative, e gestionali rallentano appropriatezza e qualità e si finisce per leggere dalle cronache dei quotidiani pugliesi, che i pazienti finiscono per essere ricoverati sulle barelle e nelle sale operatorie”. “E’ necessario uno sforzo di tutte le componenti per rimuovere le criticità e migliorare il sistema sanitario regionale. Se ne avvantaggerebbero cittadini e famiglie, e tutti coloro che chiedono buona sanità”. |

 |

 |